

Newsletter trimestrale sul settore della carta da macero da Raccolta Differenziata

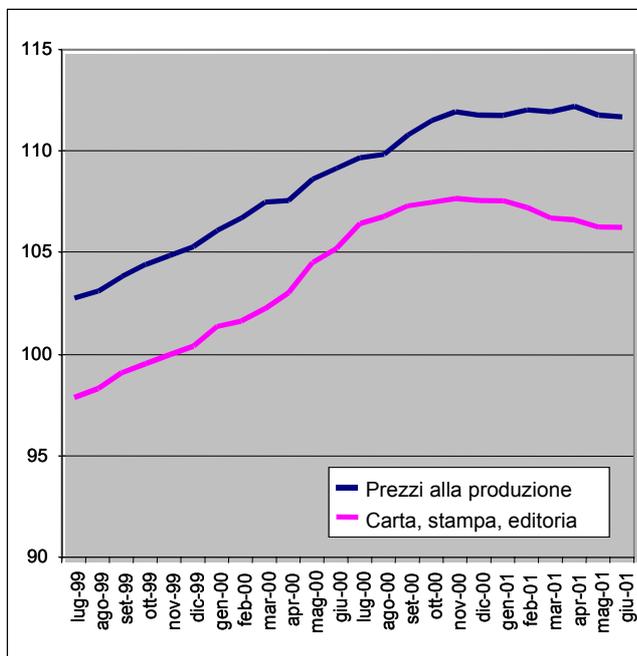
Scenario congiunturale

Anche nel secondo trimestre si registrano segnali negativi dal mercato statunitense. Nonostante gli ulteriori tagli al costo del denaro operati dalla Federal Reserve, nel primo semestre il Pil USA ha segnato il ritmo di crescita più basso (+0,2%) dal 1993. In frenata gli investimenti aziendali (-14,6%) e gli ordini di beni durevoli (-2,6%), ulteriormente in calo a luglio (-0,6%). In ribasso anche l'indice della fiducia dei consumatori americani a causa del protrarsi di fattori negativi quali il deterioramento del mercato del lavoro, la crisi dei mercati finanziari e le difficoltà negli approvvigionamenti di energia elettrica in alcuni Stati. Si aggravano così le prospettive di recessione, spinte dalle conseguenze politiche ed economiche dei recenti attentati terroristici negli Stati Uniti.

Meno cupo lo scenario congiunturale europeo, pur in presenza di un quadro d'insieme caratterizzato da una debolezza di fondo. In primavera Eurolandia sembra essere entrata in una fase di stallo, che ha portato a correggere al ribasso le previsioni di crescita del Pil 2001 (+2,0% a fronte del +3,4% del 2000). Un rallentamento manifestatosi già negli ultimi mesi del 2000, con effetti più evidenti in Germania rispetto ad altri Paesi dell'area euro. In Italia, a giugno la crescita del Pil si attesta al 2%, in ulteriore frenata rispetto al trimestre precedente. Pur a fronte di un euro debole, nel secondo trimestre si fanno sentire anche sul mercato italiano gli effetti della congiuntura internazionale, riverberandosi sia sulle esportazioni, che perdono slancio rispetto ai mesi precedenti, sia sull'appiattimento del ritmo di crescita della produzione industriale.

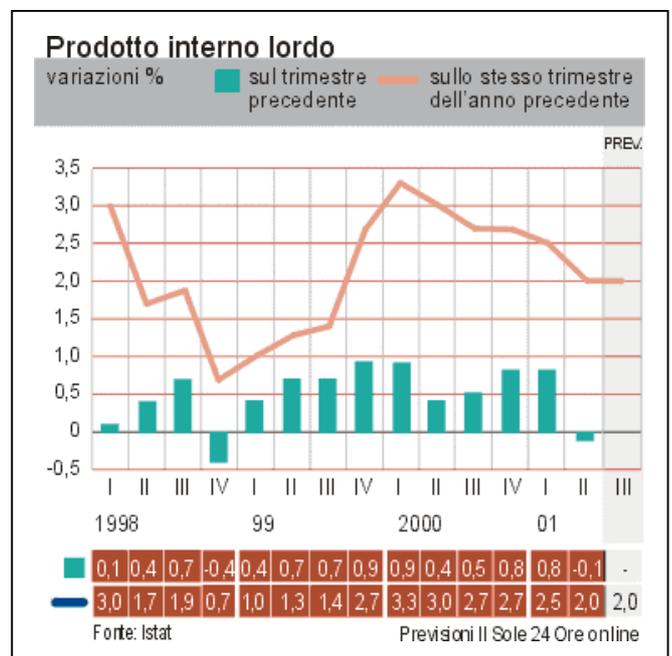
Indicatori macro-economici

INFLAZIONE



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (base 1995=100)
Fonte: Istat

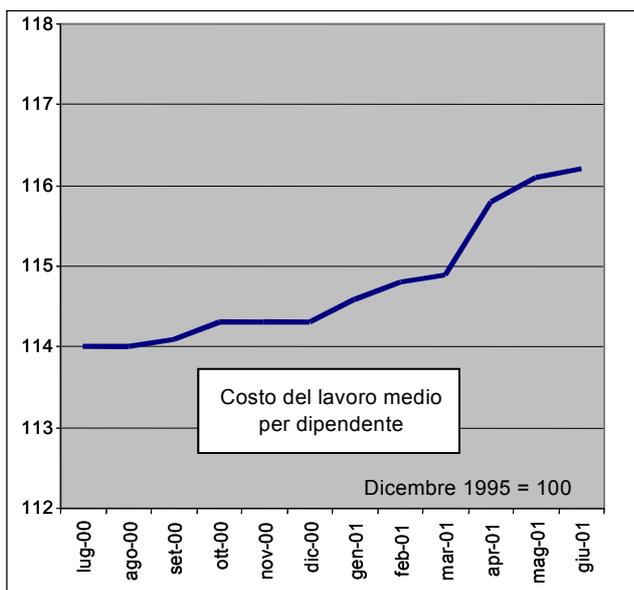
PIL ITALIA



In Italia si amplia ulteriormente la forbice fra l'indice generale dei prezzi alla produzione, sostanzialmente invariato, e quello relativo al settore della carta e dei prodotti affini, che risente dei ripetuti e diffusi ribassi registrati nei settori delle materie prime. In rialzo l'indice relativo al costo del trasporto che sconta, sebbene con una certa vischiosità, l'andamento del costo del petrolio, che a fine semestre presentava quotazioni oscillanti fra i 25 USD ed i 30 USD al barile. In crescita anche il costo del lavoro medio per dipendente che a fine giugno ha segnato un aumento pari a 1,4% rispetto all'inizio

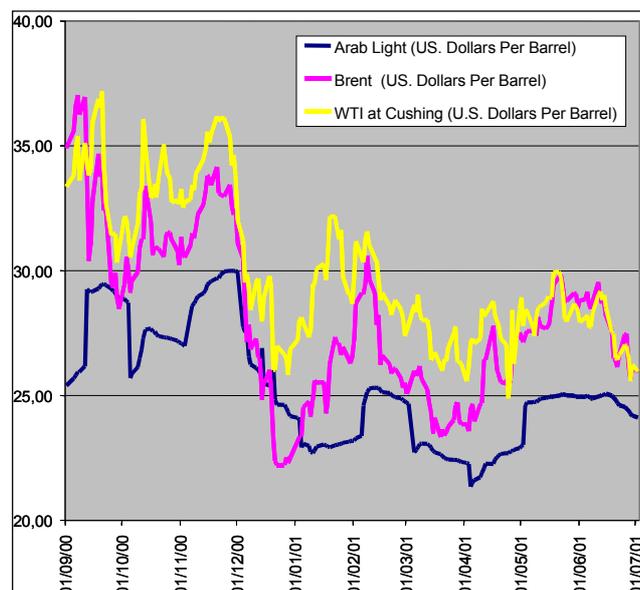
dell'anno. Sul fronte dell'inflazione, il rallentamento congiunturale in atto si sta progressivamente riflettendo sull'indice dei prezzi al consumo che, dopo il 3% registrato nei primo semestre, mostra aspettative al ribasso (intorno al 2,9%-2,8%) su base annua. Tendenzialmente negative, infine, le attese delle imprese sull'andamento a breve/medio termine dell'economia italiana. Ciò anche a fronte dei possibili rallentamenti nei consumi nazionali ed internazionali, nonché dalle eventuali oscillazioni nei prezzi delle materie prime indotti dalle tensioni politiche con l'area mediorientale ed asiatica.

COSTO DEL LAVORO IN ITALIA luglio 2000- giugno 2001



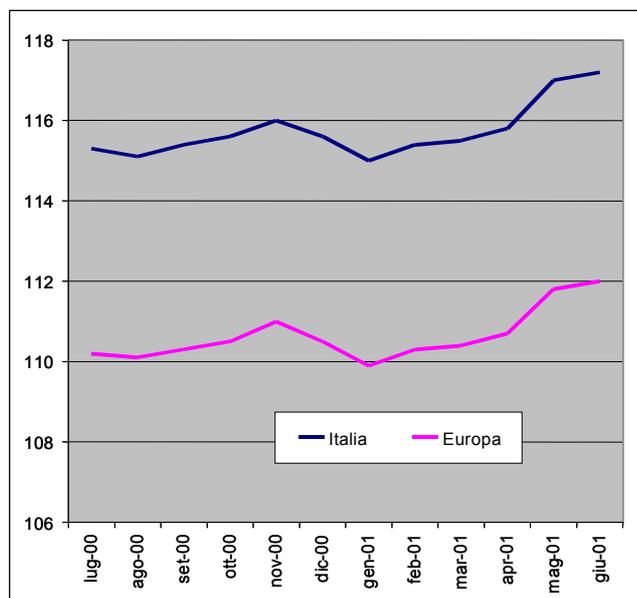
Fonte: Istat

PETROLIO (USD / barile) luglio 2000 - giugno 2001



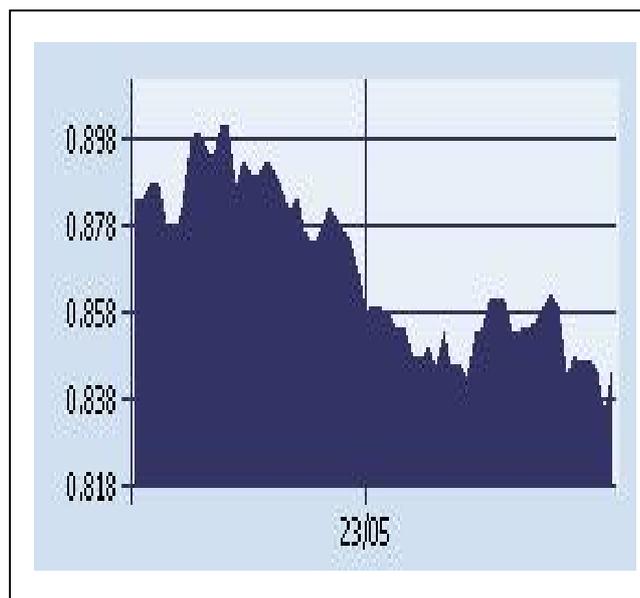
Fonte: Energy Information Administration

COSTO DEL TRASPORTO



Fonte: Istat

EURO / DOLLARO

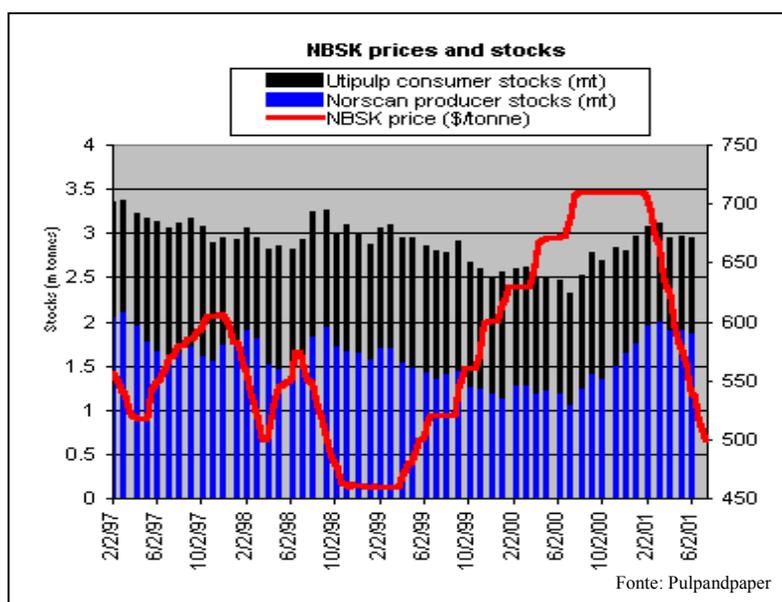


Fonte: Il Sole 24 ore on line

Prezzi A giugno le quotazioni della cellulosa, si attestano su valori inferiori del 30% circa rispetto ai primi mesi del 2000. Discesa che, secondo le rilevazioni di luglio, prosegue anche all'inizio dell'estate, con quotazioni che si collocano ben al di sotto della soglia di 500 USD m/ton, precedentemente indicato come minimo previsto del ciclo (NBSK 480 USD/ mton, Birch e Eucalyptus 450 €/mton, CTMP 360 USD/mton). Pressioni al ribasso giungono, inoltre, dalla presenza di partite spot, collocate a prezzi nettamente inferiori a quelli ufficiali. Debole anche il resto del listino dove, nonostante la sostanziale stabilità registrata a giugno, i comparti delle carte per sacchi e delle carte per ondulatori hanno evidenziato indicazioni al ribasso, già emerse precedentemente per testliner (-3,2%) e fluting base macero (-3,5%). Analoga situazione per le carte grafiche che, dopo lo stallo dei mesi precedenti, accusano ora il contrarsi della domanda. In ribasso soprattutto la LWC (-2,7% a giugno rispetto al primo trimestre), minacciata dalla concorrenza della più economica supercalandrata. Le incerte prospettive congiunturali ed il calo nella domanda degli editori, alimenta negli USA forti aspettative di ribasso nelle quotazioni della newsprint, aspettative che contribuiscono a deprimere ulteriormente il listino delle carte grafiche. Tendenzialmente stabile, infine, il segmento dei cartoncini.

Stock Le scorte dei produttori di cellulosa Norscan (North American /Scandinavian) si mantengono su livelli piuttosto elevati pari a 1.780.000 m/ton nel mese di giugno (32 giorni di fornitura contro i 35 di marzo), con previsioni al ribasso dovute agli ulteriori fermi produttivi programmati nei prossimi mesi. In lieve flessione le scorte delle cartiere Utipulp che, a fine giugno, hanno raggiunto 1.046.052 m/ton pari a 28 giorni di produzione contro i 33 registrati nel maggio 2000. Ciò anche a fronte dell'eccesso di offerta che rende ora la cellulosa facilmente approvvigionabile.

Produzione A maggio lo sfruttamento della capacità produttiva Norscan è stato pari al 79,5%, a fronte dell'85% registrato in aprile. Nonostante i tagli dei mesi scorsi, vi sono pressioni per ulteriori riduzioni dovute alla contemporanea presenza di scorte elevate presso produttori e utilizzatori, nonché ad una più generale stagnazione nei consumi cartari. Si stima che, sul solo mercato nordamericano, a giugno vi siano stati ulteriori fermi per 186.436 ton nel settore della cellulosa, 337.591 ton in quello delle carte per ondulatori e 81.000 nel segmento della carta da giornale (Fonte: Pulp & Paper).



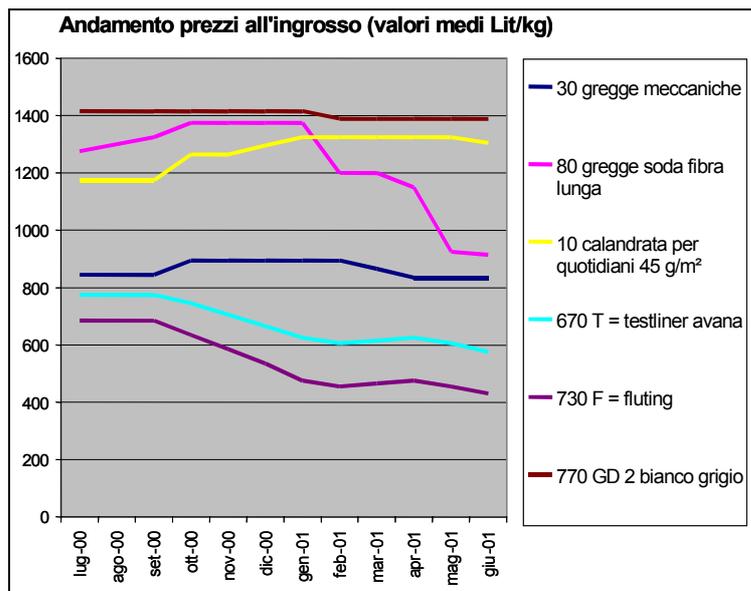
Market Related Prices (EUROS per m ton)	Jun 01		Change %	
	Low	High	Month	yr/yr
<u>CELLULOSA</u>				
NBSK (USD)	520	520	- 4,6%	-22,4%
Eucalyptus	480	500	- 5,8%	-30,5%
Birch	480	500	- 5,8%	-30,5%
CTMP (USD)	390	390	- 7,1%	-33,9%
<u>CARTE GRAFICHE</u>				
Uncoated woodfree reel	884	930	- 1,6%	2,5%
Uncoated woodfree sheet	899	960	- 1,7%	1,6%
A4 Copy (B Grade)	945	1006	0,0%	8,4%
Newsprint 48,8 g	579	595	0,0%	19,4%
LWC Offset 60 g	816	838	- 1,8%	4,4%
<u>CARTE PER ONDULATORI</u>				
Kraftliner 125 g	595	610	0,0%	0,0%
Kraftliner 150 g	579	595	0,0%	0,0%
Kraftliner 175 g	556	572	0,0%	0,0%
Testliner 2	457	473	- 3,2%	-3,2%
Fluting (recycled)	412	427	- 3,5%	-3,5%
Semi chemical fluting	488	511	0,0%	0,0%
White Top (Kraft)	793	808	0,0%	0,0%
<u>CARTE PER SACCHI</u>				
Sack Kraft (Bleached)	884	915	0,0%	0,0%
Sack Kraft (Unbleached)	747	777	0,0%	0,0%
<u>CARTONCINI</u>				
SBB/SBS Solid	1418	1494	0,0%	3,8%
GC1 Coated	1052	1220	0,0%	6,1%
GC2 Coated Duplex	915	1128	0,0%	6,8%
GD2 Coated WhiteLined	625	686	0,0%	1,2%
GT2 Coated Triplex	640	701	0,0%	0,0%

Fonte: Pulpandpaper

Situazione di sovracapacità anche in Europa per il comparto delle carte grafiche, con specifico riferimento alla qualità LWC, per cui sono previsti tagli produttivi nella seconda metà dell'anno.

Mercato italiano

Prezzi Scivolano anche sul mercato nazionale i prezzi della cellulosa, in calo rispetto al primo trimestre del 21,5% per la soda a fibra lunga, del 17,3% per la soda a fibra corta e del 23,8% per le gregge a fibra lunga. Dopo un periodo di relativa stabilità, le carte ad uso grafico e quelle per ondulatori accusano il ciclo congiunturale negativo, seppur in misura ridotta rispetto allo scenario internazionale. Infatti, l'area europea ha finora dimostrato di assorbire meglio la contrazione dei consumi di carte ad uso grafico legate, fra l'altro, alla riduzione degli investimenti pubblicitari. La situazione, però, potrebbe rivelarsi instabile e soggetta all'andamento dei mercati internazionali e del cambio euro/dollaro. In caso di rafforzamento dell'euro, infatti, potrebbero aumentare le partite da oltreoceano. Stabili, infine, dopo le flessioni del trimestre precedente, i cartoncini patinati in fogli.



Fonte: ns. elaborazioni su dati CCIAA Milano

CELLULOSE (Lit/Kg)		dic-00		gen-01		feb-01		mar-01		apr-01		mag-01		giu-01	
		min	max												
30	gregge meccaniche	870	920	870	920	870	920	840	890	810	860	810	860	810	860
40	bianchite meccaniche	1140	1180	1140	1180	1140	1180	1090	1130	1040	1080	1040	1080	1000	1040
80	gregge soda fibra lunga	1350	1400	1350	1400	1180	1220	1180	1220	1130	1170	900	950	890	940
100	alla soda fibra lunga	1630	1680	1520	1570	1350	1400	1350	1400	1300	1350	1035	1145	1025	1135
110	alla soda fibra corta	1580	1630	1480	1530	1260	1320	1260	1320	1190	1250	1010	1145	1000	1135
CARTE, CARTONI, CARTONCINI (Lit/Kg)															
per giornali quotidiani		min	max												
10	calandrata per quotidiani 45 g/m²	1260	1330	1300	1350	1300	1350	1300	1350	1300	1350	1300	1350	1280	1330
30	patinato LWC, rotocalco	1730	1780	1730	1780	1730	1780	1730	1780	1730	1780	1700	1750	1670	1720
50	carta con legno in fogli	1950	2050	1900	2000	1850	1950	1850	1950	1850	1950	1800	1900	1780	1880
170	carta con legno in bobina	1830	1870	1780	1820	1760	1800	1760	1800	1730	1770	1700	1740	1680	1720
300	carta per fotocopie, tipo A (risma)	6350	6550	6350	6550	6350	6550	6300	6500	6300	6500	6300	6500	6100	6300
560	carta Kraft avana da involgere	1950	2150	1950	2150	1950	2150	1950	2150	1950	2150	1950	2150	1950	2150
580	carta Kraft bianca con PE da inv.	2970	3250	2970	3250	2970	3250	2970	3250	2970	3250	2970	3250	2970	3250
630	carta Kraft tipo scandinavo	1400	1500	1400	1500	1400	1500	1370	1470	1370	1470	1300	1400	1300	1400
carta per ondulatori		min	max												
670	T = testliner avana	660	670	620	630	600	610	610	620	620	630	600	610	570	580
680	TB= testliner bianco	790	800	760	770	740	750	750	760	760	770	740	750	710	720
690	L = liner avana	760	770	720	730	700	710	710	720	720	730	700	710	670	680
710	K = Kraftliner avana g 150	1200	1250	1150	1200	1150	1200	1150	1200	1150	1200	1130	1180	1100	1150
720	KB= Kraftliner bianco	1530	1580	1530	1580	1530	1580	1530	1580	1530	1580	1500	1550	1500	1550
730	F = fluting	530	540	470	480	450	460	460	470	470	480	450	460	425	435
740	M= testliner bianco medium	610	670	550	610	530	600	540	610	550	620	530	600	500	570
750	S= semichimica	870	900	850	880	850	880	850	880	850	880	850	880	850	880
760	S =semichimica scandinava	1000	1020	1000	1020	1000	1020	1000	1020	1000	1020	1000	1020	1000	1020
cartoncini patinati in fogli		min	max												
770	GD 2 bianco grigio	1380	1450	1380	1450	1360	1420	1360	1420	1360	1420	1360	1420	1360	1420
800	GT 2 bianco bianco	1430	1500	1430	1500	1410	1470	1410	1470	1410	1470	1410	1470	1410	1470
830	bianco Kraft	1545	1655	1545	1655	1525	1625	1525	1625	1525	1625	1525	1625	1525	1625
840	bianco bianco alto spessore	1895	2015	1895	2015	1895	2015	1895	2015	1895	2015	1895	2015	1895	2015

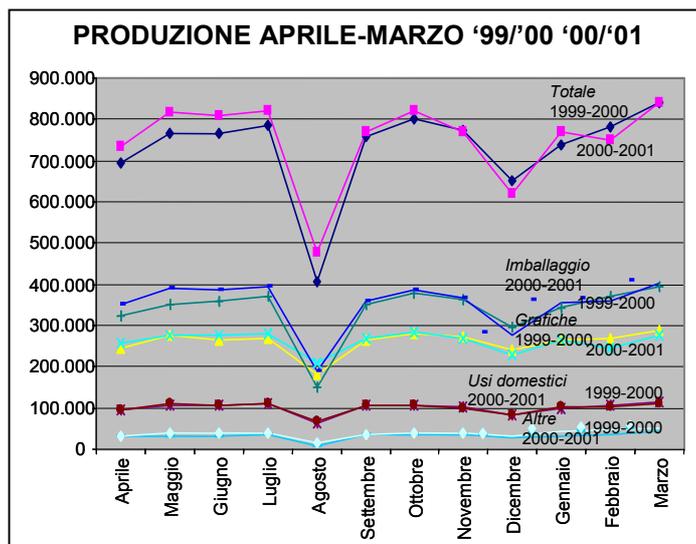
Fonte: CCIAA Milano

Mercato italiano

Produzione Nel primo trimestre la produzione complessiva si attesta su valori sostanzialmente analoghi a quelli del periodo gennaio/marzo 2000 (-1%), ma con situazioni sensibilmente differenti per singolo prodotto. In deciso calo le paste di legno chimiche e semichimiche (-8,5%) e le carte patinate senza legno (-12,7%), a fronte di aumenti nella produzione di carta da giornale (11%) e delle patinate con legno (8,45). In calo le carte ad usi domestici (-2,1%) e per imballaggio (-0,9%).

Il consumo apparente La sostanziale stabilità nel consumo complessivo di carte e cartoni riflette la difforme dinamica nei consumi dei singoli comparti, ove si registrano cali del 2% nel settore delle paste di legno, del 2,6% in quello degli imballaggi e del 8,9% nelle carte ad uso domestico. In controtendenza le carte grafiche che, con un consumo complessivo pari a 896.013 ton, crescono del 28,6% nel comparto delle carte da giornale e del 10,4% in quello delle naturali. Ciò, nonostante i già citati segnali di debolezza provenienti dai mercati internazionali. In aumento del 4,3% il consumo di carta da macero, sostenuto dall'incremento della raccolta nazionale (+2,8%) e delle importazioni (+12,6%).

Le importazioni, aumentano del 3,7% nei primi tre mesi dell'anno rispetto al gennaio-marzo 2000. In crescita i consumi nel comparto delle carte grafiche per le



Fonte: ns. elaborazioni su stime Asscarta su dati Istat

quali si registra un saldo negativo import-export pari a 309.628 ton. In aumento gli scambi con l'estero soprattutto nel segmento delle carte naturali e da giornale, grazie anche alla presenza di eccedenze produttive sui mercati internazionali ed ai ribassi registrati nelle quotazioni. In calo le importazioni in tutti gli altri comparti che riflettono la protratta congiuntura negativa dei mercati.

PRODUZIONE - IMPORT - EXPORT - CONSUMO APPARENTE GENNAIO-MARZO 2000-2001												
(tonnellate)	PRODUZIONE			IMPORT			EXPORT			CONSUMO APPARENTE		
	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%
CARTE E CARTONI - totale	2.383.028	2.358.712	-1,0	1.042.052	1.080.956	3,7	621.927	631.589	1,6	2.803.153	2.808.079	0,2
Carta da giornale	44.103	48.978	11,1	112.032	154.714	38,1	2.456	6.127	149,5	153.679	197.565	28,6
Altre carte per usi grafici	748.199	734.972	-1,8	383.316	416.805	8,7	252.999	255.764	1,1	878.516	896.013	2,0
naturali	203.960	203.979	0,0	178.481	217.853	22,1	34.889	38.030	9,0	347.552	383.802	10,4
con legno	40.079	38.113	-4,9	63.533	97.383	53,3	9.489	11.178	17,8	94.123	124.318	32,1
senza legno	163.881	165.866	1,2	114.948	120.470	4,8	25.400	26.852	5,7	253.429	259.484	2,4
patinate	544.239	530.993	-2,4	204.835	198.952	-2,9	218.110	217.734	-0,2	530.964	512.211	-3,5
con legno	264.015	286.256	8,4	58.278	64.238	10,2	114.515	136.761	19,4	207.778	213.733	2,9
senza legno	280.224	244.737	-12,7	146.557	134.714	-8,1	103.595	80.973	-21,8	323.186	298.478	-7,6
Carte per usi domestici, igienici e sanitari	321.887	315.074	-2,1	17.715	16.514	-6,8	120.366	131.890	9,6	219.236	199.698	-8,9
Carte e cartoni per imballaggio	1.129.688	1.119.597	-0,9	500.327	465.712	-6,9	233.422	224.486	-3,8	1.396.593	1.360.823	-2,6
carte e cartoni per cartone ondulato	681.279	677.146	-0,6	306.463	276.789	-9,7	41.988	47.324	12,7	945.754	906.611	-4,1
cartoncino per astucci	244.065	243.571	-0,2	87.714	79.245	-9,7	107.382	106.281	-1,0	224.397	216.535	-3,5
altre per involgere ed imballo	204.344	198.880	-2,7	106.150	109.678	3,3	84.052	70.881	-15,7	226.442	237.677	5,0
Altre carte e cartoni	139.151	140.091	0,7	28.661	27.212	-5,1	12.684	13.323	5,0	155.128	153.980	-0,7
PASTE DI LEGNO PER CARTA - totale (1)	112.315	111.219	-1,0	754.557	737.700	-2,2	4.969	3.830	-22,9	861.903	845.089	-2,0
Meccaniche (1)	90.287	91.067	0,9	39.603	36.942	-6,7	1.793	1.514	-15,6	128.097	126.495	-1,3
Chimiche e Semichimiche (1)	22.028	20.152	-8,5	714.954	700.758	-2,0	3.176	2.316	-27,1	733.806	718.594	-2,1
CARTA DA MACERO	RACCOLTA APPARENTE (2)			IMPORT			EXPORT			CONSUMO (3)		
	2000	2001	01/00%	2000	2001	01/00%	2000	2001	01/00%	2000	2001	01/00%
	1.236.975	1.271.662	2,8	137.681	154.974	12,6	64.113	60.162	-6,2	1.310.543	1.366.474	4,3

(1) Al 90% di siccità atmosferica

(2) Raccolta apparente = Consumo + Export - Import

(3) Consumo rilevato da ISTAT presso le cartiere

Elaborazioni e stime Asscarta su dati Istat

I dati riportati nella presente tabella non possono essere pubblicati o utilizzati in qualsiasi forma senza specifica autorizzazione da parte di Asscarta

Recovered Paper

Scenario internazionale

In tutta Europa le quotazioni del macero hanno accusato cali rispetto al primo semestre 2000, con riduzioni medie intorno al 70% e punte di 92,3% nel caso della A2. Tuttavia, dopo i ribassi di inizio anno, nel secondo trimestre i prezzi sembrano avviati verso un periodo di sostanziale stabilità con situazioni difformi da Paese a Paese. In buone condizioni la Francia, dove la domanda di macero rimane stabile, con segnalazioni di partite spot per la qualità OCC collocate a prezzi superiori a quelli di mercato.

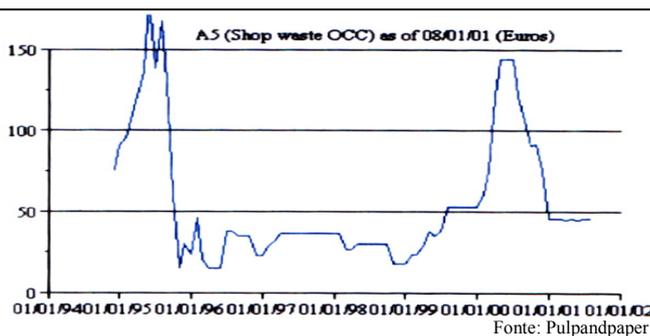
Situazione di tendenziale equilibrio fra domanda ed offerta di macero sul mercato britannico, anche grazie alla minor debolezza dei mercati asiatici ed alle richieste di OCC e old news da parte delle cartiere europee.

Più instabile la situazione in Germania, dove alla forte domanda di deinking si affianca un eccesso di offerta su altre qualità. In ripresa le spedizioni tedesche verso i paesi asiatici, dopo un periodo di limitata attività e di riduzione delle esportazioni anche sui mercati europei.

MARKET RELATED PRICES – EUROPE

(EUROS per ton)	Jun 01		%Change	
	Low	High	Month	yr/yr
MACERO				
A2 (mixed sorted P&B)	0	15	0,4%	-92,3%
A4 (Supermarket waste)	8	38	-0,1%	-81,3%
A5 (Shop waste OCC)	14	46	-0,1%	-76,4%
B1 (Old news)	31	61	-0,1%	-64,7%
C1 (Mixed light colored Shaving)	46	99	0,0%	-57,8%

Fonte: Pulpanpaper



Fonte: Pulpanpaper

PREZZI CARTA DA MACERO - ITALIA - FRANCIA - GERMANIA - GRAN BRETAGNA

(EUROS per ton)	ITALY			FRANCE			GERMANY			UK		
	Jun Low	Jun High	Change yr/yr	Jun Low	Jun High	Change yr/yr	Jun Low	Jun High	Change yr/yr	Jun Low	Jun High	Change yr/yr
1.02 -mixed P&B (sorted)	21	26	-80%	15	30	-83%	33	46	-70%	8	24	-86%
1.05 -old corrugated containers	41	46	-69%	38	46	-62%	43**	61**	-70%	41	73	-62%
1.11 -sorted graphic paper for deinking	52	70	-50%	53	69	-46%	69	77	-53%	33	65	-60%
2.02 -unsold newspapers	62*	67*	-60%	61	76	-50%	82*	102*	-52%	57*	73*	-63%
3.07 -white woodfree computer printout	258	284	-17%	198	259	-24%	243	281	-15%	179	212	-27%

*The values are referred to 2.01 - newspapers

**The values are referred to 1.04 - supermarket corrugated P&B

Fonte: PPI Week

Mercato italiano

I prezzi Dopo alcuni mesi di stabilità, slittano a giugno i prezzi del macero, in linea col rallentamento registrato sulle altre piazze europee. Più penalizzate le qualità inferiori con riduzioni del 66,7% rispetto a marzo 2001 per il macero da raccolta differenziata (A0) e del 28,6% per le carte e i cartoni misti (A2). Contenuta la frenata delle qualità superiori, con una domanda che resiste ai continui ribassi della cellulosa: valori massimi stabili per C1 e valori cedenti del 10%-15% rispettivamente per i quotidiani e l'ondulato. Aspettative di sostanziale stabilità per il periodo estivo, in ragione del rallentamento del settore degli imballaggi e dei fermi produttivi programmati per agosto.

Il consumo e la raccolta Prosegue a tassi sostenuti la crescita del consumo, con un aumento del 4,3% rispetto al primo trimestre 2000 (1.310.543 ton vs 1.366.474 ton). In crescita la raccolta (+2,8%) e l'utilizzo interno, con un saldo positivo import-export pari a 94.812 ton rispetto alle 73.568 ton del marzo 2000. Per fine semestre, alcuni operatori segnalano una contrazione delle importazioni e delle esportazioni, situazione che, se protratta, potrebbe dare maggior respiro al mercato interno.

CARTE DA MACERO (uni en 643)	mar-01		apr-01		mag-01		giu-01	
Lit/Kg	min	max	min	max	min	max	min	max
120 A0 Macero racc. differenz.	3	5	3	5	3	5	1	3
130 A2 Carte e cartoni misti	35	40	35	40	35	40	25	30
145 A4 Cartone ondulato 70%	50	55	50	55	50	55	40	45
150 A5 - Cartone ondulato 100%	65	70	65	70	65	70	55	60
161 A9 Giornali e riviste	70	75	70	75	70	75	50	55
170 B2 resa quotidiani	120	125	120	125	120	125	100	105
210 C1 rifili stampati bianchi	240	280	240	280	240	280	210	250
300 D2 ondulato Kraft 1	130	145	130	145	130	145	110	130

Fonte: CCIAA Milano

CONSUMO MACERO DICEMBRE MARZO '99/'00 '00/'01

(tonnellate)	1999-2000	2000-2001	%
dicembre	321.654	315.448	-2%
gennaio	373.258	445.445	16%
febbraio	394.456	432.175	9%
marzo	426.934	488.854	13%
Totale	1.516.302	1.681.922	10%

Elaborazioni e stime Assocarta su dati ISTAT

Outlook

Scenario internazionale

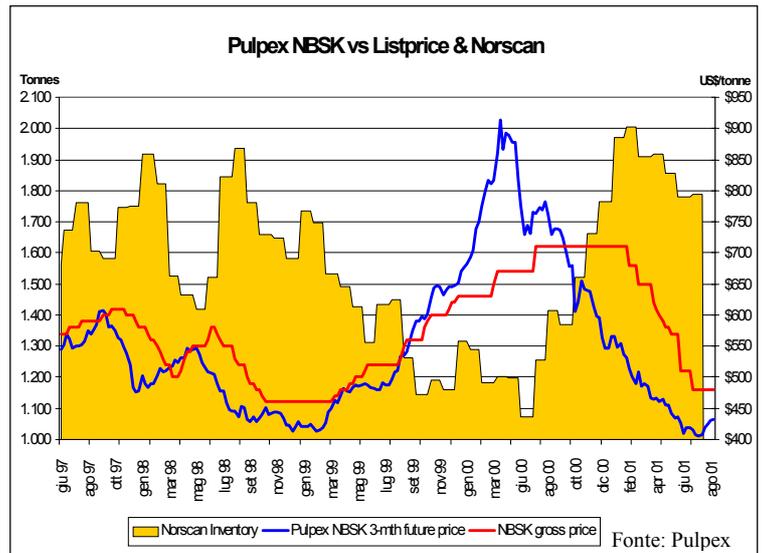
L'incertezza sulle ricadute politiche ed economiche a medio termine degli attentati avvenuti negli Stati Uniti rende difficile qualsiasi previsione congiunturale. Le aspettative degli analisti oscillano da scenari moderatamente ottimistici, che vedono comunque vicina la ripresa dell'economia americana, fino a scenari più pessimistici, che paventano un prolungato periodo di recessione.

In ogni caso, ritocchi al ribasso nelle previsioni di crescita e riduzioni negli indici di fiducia di consumatori ed imprese paiono rappresentare il leit motif destinato ad accompagnare l'economia statunitense nei prossimi mesi. Analoga situazione potrebbe registrarsi in Europa che, pur in presenza di un quadro congiunturale meno incerto, già nel primo semestre ha accusato segnali di debolezza provenienti soprattutto dall'area centro-orientale.

In entrambi i casi, la ripresa economica, già prevista per il 2002, potrebbe slittare ulteriormente per il riarsi delle tensioni in Medio Oriente. Si profila, infatti, da un lato il rischio di spinte inflazionistiche e di pressioni al rialzo sui prezzi del petrolio, dall'altro la prospettiva di ulteriori riduzioni nei consumi e negli indici di fiducia dei consumatori.

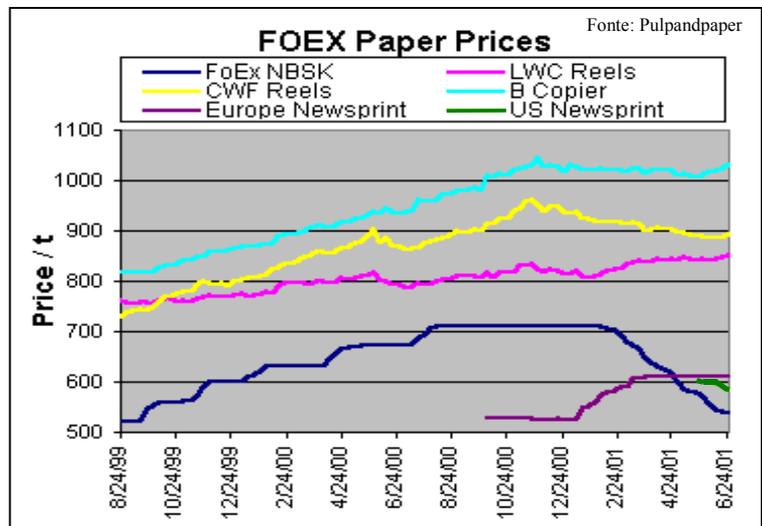
Proseguono anche all'interno del settore cartario i riflessi congiunturali negativi, con una generale discesa dei prezzi delle qualità guida sui principali mercati. Particolarmente colpito il comparto della cellulosa che vede un trend in forte calo della curva Pulpex, con una quotazione del future sull'NBSK di oltre 100 USD inferiore ai prezzi di listino. La presenza sui mercati asiatici, così come su quelli europei, di partite spot a prezzi sostanzialmente analoghi a quelli di mercato (450 USD m/ton per la NBSK, 430 USD m/ton per la Birch e l'Eucalyptus, 360 USD m/ton per la CTMP a fine estate) è visto da molti come il segnale del raggiungimento del pavimento nella curva dei prezzi.

Si profila, così, per fine anno un possibile assestamento delle quotazioni. Riequilibrio soggetto, però, alla capacità dei produttori di proseguire nei tagli produttivi attuati nei mesi scorsi e nell'ulteriore riduzione del livello delle scorte. In calo le importazioni di cellulosa dall'Indonesia, sia per la presenza di problemi logistici e finanziari connessi alle spedizioni, sia per la minor attrattiva dei mercati europei in seguito alla caduta dei prezzi. Tagli produttivi anche in altri comparti, a fronte di una domanda sensibile al generale rallentamento dei consumi. Particolarmente colpito il settore delle carte grafiche (newsprint, LWC e woodfree) che, negli USA, accusa un decremento negli investimenti pubblicitari e un aumento delle scorte presso gli editori, trascinando al ribasso il listino.



2001 PULP TRANSACTION PRICES			
	19 June	12 June	5 June
NBSK (Northern bleached softwood kraft) USD			
PIX Benchmark price	515.50	519.90	536.63
Pulpex futures contract			
June 2001	400.00	400.00	400.00
July 2001	405.00	400.00	400.00
August 2001	413.00	415.00	415.00
September 2001	415.00	415.00	415.00
BHKP (eucalyptus/birch) EURO			
PIX Benchmark price	523.40	536.84	550.63
2001 PAPER TRANSACTION PRICES			
	19 June	12 June	5 June
Lightweight Coated (60 gr. Offsets reels) EURO			
PIX Benchmark price	841.58	843.23	852.37
Coated Woodfree (100 gr. reels) EURO			
PIX Benchmark price	876.82	884.81	893.79
A4 B-copy (80 gr. sheets) EURO			
PIX Benchmark price	1023.21	1024.62	1029.48

Contract terms: PIX va Pulpex Fonte: Paperloop



In calo l'output del comparto delle carte per imballaggio, dove si stima che la produzione americana sia già stata abbattuta di 474.500 ton (fonte: The American Forest & Paper Association).

Europa In frenata più lenta rispetto ai mercati d'oltreoceano il comparto cartario, che accusa pressioni al ribasso sui prezzi e debolezza della domanda nelle principali qualità guida. Eccesso di offerta e scorte elevate rendono instabili le quotazioni della cellulosa, sebbene l'avvicinamento fra quotazioni ufficiali e prezzi di collocamento delle partite spot profilino ribassi contenuti nei prossimi mesi. Minori pressioni in Europa sul mercato della carta da giornale rispetto a quanto registrato sul mercato americano. Segnali positivi, dopo la flessione di metà anno, per la coated woodfree con attese di rialzi a partire dall'autunno, soprattutto in Germania e Francia, nonostante i segnali di debolezza registrati in Italia e Gran Bretagna. Persistono le pressioni al ribasso per

la uncoated woodfree, dove sono previsti ulteriori tagli produttivi a fronte del contrarsi della domanda.

L'avvenuta diminuzione delle scorte e la lenta ripresa delle richieste sembrano, invece, garantire una relativa stabilità alle carte per ondulatori, stabilità che, dopo il periodo estivo, potrebbe contribuire a ridurre la pressione al ribasso sui prezzi finora subita dal comparto.

Macero Previsioni di stabilità sul mercato nel macero. Stabilità, secondo alcuni operatori, dovuta ad una sostanziale invarianza dei prezzi rispetto ad aprile in ragione dei livelli minimi già raggiunti e non, come sarebbe auspicabile, per la presenza di aspettative di ripresa nei prossimi mesi. Nella maggior parte dei Paesi il mercato appare debole, anche in conseguenza del rallentamento del consumo dei prodotti finiti. Segnali discordanti per la raccolta provengono dal mercato tedesco dove, a fronte della scarsità di deinking e newsprint dovuta alle politiche di ricostituzione delle scorte da parte dei produttori tedeschi, si affiancano overstock nelle qualità più basse come la OCC.

Mercato italiano

Per il terzo trimestre si profila sul mercato nazionale uno scenario simile a quello delineato per il resto d'Europa, con tendenze più accentuate in alcuni comparti. Rimane vivace la domanda di newsprint, spinta dalla creazione di nuove testate che dovrebbero compensare il calo nei consumi derivante dalle fogliazioni più ridotte dei giornali, mantenendo così stabile la domanda complessiva.

In affanno il resto del comparto dove continua il processo di erosione nei prezzi della LWC e della woodfree. Miglior tenuta per la supercalandrata che potrebbe, però, risentire dei minori investimenti pubblicitari a partire dalla seconda metà dell'anno.

Stabile, il segmento delle carte per ondulatori dove, all'attuale tenuta della domanda di kraftliner si affiancano aspettative di recupero anche nel testliner. Pressioni al ribasso potrebbero, tuttavia, giungere nel medio periodo dalla compresenza di diversi fattori quali il rallentamento nei consumi, il calo previsto nella produzione ortofrutticola nazionale e, dal punto di vista dell'offerta, dall'aumento di capacità produttiva di imballaggi a base macero stimata in crescita, nel periodo 2000-2002, pari a 1.695.000 ton in Europa, 140.000 delle quali in Italia.

Macero Si protrae la situazione di stabilità registrata prima dell'estate. Domanda rallentata per i fermi

estivi degli impianti e raccolta in moderata crescita non fanno prevedere grandi cambiamenti a breve. Le quotazioni a giugno si sono attestate a 21-26 €/ton per la raccolta mista, a 41-46 €/ton per la OCC, a 62-70 €/ton per il deinking, a 62-67 €/ton per i giornali e, infine, a 258-274 €/ton per la computer printout (Fonte: PPI Week). Prezzi mantenuti stabili anche nel mese di luglio.

Segnali positivi provengono dal riaprirsi dei mercati asiatici che potrebbero, da un lato, ridurre il rischio di ulteriori pressioni al ribasso derivanti dalla presenza di partite spot provenienti da paesi europei quali la Germania, dall'altro innalzare la domanda complessiva iniettando nuova vitalità al settore.

Sul fronte del servizio di raccolta differenziata, le convenzioni stipulate da Comieco ai sensi dell'accordo Nazionale con Anci al 30 giugno 2001 sono 245 (+32% su base trimestrale); tali convenzioni coinvolgono 3.267 comuni (+15% su base trimestrale) e circa 32 milioni di abitanti (+8% su base trimestrale).

Nei primi sei mesi risultano, inoltre, conferite presso piattaforme individuate nelle convenzioni oltre 250.000 ton di raccolta congiunta e 114.000 ton di selettiva, contro una stima annua di raccolta differenziata pubblica complessiva di 1.470.000 ton, in linea con le attese.

Le convenzioni per il recupero energetico salgono a 26 con una quota di recupero di rifiuti di imballaggio celluloseici pari a circa 100.000 ton nel primo semestre.